

Alle famiglie e agli studenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia

"Romanista ebreo" è questa la scritta in pennarello nero su sfondo grigio che campeggia al terzo piano, lato asilo, in prossimità delle scale.

Si rende necessario fare immediatamente un triplice appello:

Ai genitori, affinché non declassino il gesto come semplice bravata e che ne parlino a casa coi propri figli;

Ai docenti, ricordando loro che bisogna sempre vigilare con mille occhi affinché un'inezia oggi non diventi un problema domani;

Agli studenti, invitandoli a riflettere sul fatto che un clima di violenza (verbale o fisica) non li esula dall'essere un domani loro stessi vittime di discriminazione;

È necessaria altresì un breve riflessione:

cheché ne dica l'opinione pubblica vittima di certa retorica giornalistica, la scuola è viva e vegeta. È la prima e unica comunità educante dopo la famiglia.

Validi docenti la animano di attività che vanno ben oltre il programma di studi.

La nostra scuola è poi particolarmente attiva su questo fronte con innumerevoli collaborazioni con la Fondazione museo della Shoah, con il museo della liberazione di Via Tasso, con il Progetto Memoria, con gli storici e i testimoni che invitiamo ogni anno.

Dispiace per quegli studenti che non se ne sono accorti e che non imparano nulla da tutte queste occasioni culturali ed educative e che prendono la scuola semplicemente come luogo ricreativo.

La scuola va avanti per tutti quegli studenti che invece vivono la comunità scolastica, la sentono parte della propria crescita esistenziale e ne vanno orgogliosi.

La rimozione immediata della scritta si porterà via anche la stupidità che l'ha creata.

I docenti dell'Istituto Magistrale Margherita di Savoia